

Il giorno 27/07/2016 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

LA GIUNTA CAMERALE

Presenti

Primo Vitaliano Bressanin
Michela Coletto
Angelo Faloppa
Giuseppe Fedalto
Gian Michele Gambato
Siro Martin
Iacopo Giraldo
Mauro Giuriolo
Carlo Zanin
Luca Burighel
Salvatore De Rosa
Antonella Valery

Presidente

Revisore dei Conti
Revisore dei Conti
Revisore dei Conti

Assenti

David Gazzieri
Vincenzo Marinese

Per l'esame del seguente oggetto:

N.172 DEFINIZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE AL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL CCNL 23/12/1999, DELL'ART. 23 DEL CCNL 22/02/2006, DELL'ART. 16 DEL CCNL 22/02/2010 E DELL'ART. 5 DEL CCNL 03/08/2010 - ANNO 2016

Il Presidente Giuseppe Fedalto ricorda che il trattamento economico del personale dirigente delle camere di commercio è composto da tre componenti: a) lo stipendio tabellare con l'indennità integrativa speciale e la retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita, b) la retribuzione di posizione e c) la retribuzione di risultato.

La retribuzione di posizione in particolare è correlata a parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne.

La retribuzione di risultato invece ha come scopo, all'interno degli enti, l'orientamento ai risultati e quindi è strettamente correlata alla definizione preventiva di obiettivi che la Giunta di anno in anno definisce.

La previsione contrattuale è confermata dall'articolo 24 comma 1 del d.lgs. 165/2001 (c.d. Testo Unico Pubblico Impiego).

Annualmente l'ente deve individuare le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, nel rispetto delle regole dettate dalla contrattazione collettiva nazionale dell'area dirigenziale di appartenenza, a partire da quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del CCNL 23/12/99 costituendo un apposito Fondo alimentato dalle voci contrattuali che sono previste.

Il 2016 è il primo anno nel quale la nuova Camera di Commercio provvede a costituire il Fondo per la definizione della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti in quanto per il 2015 le due Camere accorpate (Venezia e Rovigo) hanno provveduto, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico con nota 105995 del 01/07/2015, a costituire ciascuna i rispettivi Fondi del proprio personale dirigente e non dirigente. Per la costituzione del Fondo 2016 si sono recepite le indicazioni fornite dall'Aran con nota protocollo 19652 del 09/06/2015 inviata ad Unioncamere che prevedono, nel caso di accorpamento tra Camere di Commercio, la sommatoria delle risorse "aventi analoga natura come determinare presso ciascuna Camera di Commercio" per la definizione delle risorse stabili.

Prima però di addivenire alla quantificazione delle risorse necessarie a remunerare la retribuzione di posizione e di risultato dei 5 dirigenti, compreso il Segretario Generale, tutti che appartengono all'Organico dell'Ente, la Camera di Commercio ha dovuto "dotarsi" degli strumenti necessari per poter correlare il trattamento economico alle funzioni attribuite ai dirigenti .

Per la determinazione della retribuzione di posizione l'ente camerale in primis ha provveduto, ai fini di dare attuazione alla previsione di cui all'articolo 27 comma 5 del CCNL 23/12/1999 (come modificato dall'art. 24 del CCNL 22/02/2006) la Camera aveva accertato la complessità della propria struttura organizzativa con delibera n. 135 del 16/12/2015.

Successivamente con delibera di Giunta n. 7 del 25/01/2016, si è proceduto ad individuare una metodologia tesa a pesare e a graduare le funzioni dirigenziali cui correlare il trattamento economico di posizione, "tenendo conto di parametri relativi alla collocazione del dirigente nella struttura, alla complessità organizzativa ed alle responsabilità gestionali interne ed esterne".

In seguito la Giunta, con delibera n. 65 del 11/04/2016, ha provveduto ad istituire cinque aree dirigenziali e i relativi incarichi che sono stati successivamente valutati da una Commissione esterna all'uopo istituita la quale ha applicato la metodologia sopra individuata. La pesatura delle posizioni (aree) dirigenziali individuate è stata formalizzata con provvedimento di Giunta n. 108 del 19/05/2016 (rettificata successivamente con delibera n. 132 del 22/06/2016 - Comunicazioni lettera "e"). Di seguito l'elaborazione delle risultanze:

POSIZIONE DIRIGENZIALE	GRADUATORIA	PUNTEGGIO POSIZIONE	INCARICO RICOPERTO
Area 1 – Segretario generale	1	100	dr. Roberto Crosta
Area 2 – Amministrazione interna e progetti internazionali	2	75	dr. Giacomo De' Stefani
Area 3 – Ambiente, servizi innovativi e programmazione	3	60	dr. Romano Tiozzo
Area 4 – regolazione del	4	57	dr. Mario Feltrin

mercato e ufficio legale			
Area 5 – Registro Imprese e semplificazione amministrativa	4	57	dr. Giorgio Porzionato

Come già detto, la retribuzione di posizione ha la funzione di assegnare al dirigente un trattamento economico correlato alle funzioni attribuite ed alle connesse responsabilità, mentre la retribuzione di risultato è una componente retributiva connessa al grado di raggiungimento di obiettivi predefiniti. A questo proposito è opportuno ricordare che con delibera n. 130 del 16/12/2015, successivamente alla approvazione del Preventivo economico 2016, la Giunta approvò alcune linee di indirizzo utili per la definizione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza camerale per il 2016, linee ulteriormente sviluppate e aggiornate con il successivo provvedimento n. 29 del 09/03/2016.

Con deliberazione n. 59 del 11/04/2016 la Giunta ha approvato il Piano della performance per il triennio 2016-2018 individuando gli obiettivi strategici che l'ente si propone di attuare nel triennio e a cascata gli obiettivi operativi della struttura camerale e gli indicatori di risultato, riservandosi di completare il Piano con i programmi di miglioramento 2016 in sede di costituzione del Fondo per la produttività del personale non dirigente.

E' opportuno ricordare che alla performance organizzativa si affianca la performance individuale: questa è legata alla corresponsione del salario accessorio.

Al Segretario Generale ed ai dirigenti per il 2016 sono stati assegnati 4 obiettivi trasversali comuni a tutti ed un obiettivo individuale distinto più un ulteriore obiettivo individuale assegnato al dirigente responsabile della prevenzione e della corruzione dell'intera struttura camerale. Inoltre i dirigenti svolgono una complessa attività di progettazione e di coordinamento dei piani di attività cui è correlato il salario accessorio del personale dipendente riassunta nella scheda allegata n. 1.

Con deliberazione della Giunta n. 58 del 11/04/2016 è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'ente, con il quale si sono individuate le metodologie e le azioni attraverso le quali misurare e valutare la performance organizzativa. Considerato che al momento non è stato ancora approvato il Sistema di Valutazione della Prestazione Individuale del personale dirigente e non dirigente, il Presidente fa presente che continueranno a trovare applicazione i sistemi di valutazione in uso presso la ex Camera di Commercio di Venezia (così come deciso dalla Giunta nel provvedimento 58 sopra richiamato).

Interviene il Segretario Generale che procede ad illustrare nello specifico le modalità con le quali gli uffici hanno provveduto alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente.

L'ammontare delle risorse ordinarie in applicazione dei contratti vigenti, pari alla sommatoria delle risorse aventi natura analoga determinate nel 2015 dalle camere accorpate, Venezia e Rovigo, risulta pari a € 202.733,29:

RISORSE STORICHE CONSOLIDATE			€ 221.571,32
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 1, lett. a)	Importo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 1998	€ 187.056,16
	art. 26, comma 1, lett. g)	Importo annuo della R.I.A. nonché del maturato di cui all'art. 35 del CCNL del 10.04.1996 del personale cessato dal servizio a far data dall' 1.1.1998	€ 31.916,51

	Art. 26, comma 5	integrazione per riduzione stabile posti in organigo qualifica dirigenziale massimo 6% minore costo tabellare € 43.310,93	€ 2.598,65
--	------------------	---	------------

INCREMENTI CONTRATTUALI			€ 40.407,68
CCNL 22.02.2006	art. 23 comma 1	Aumento di € 520,00 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti)	€ 3.640,00
	art. 23 comma 3	Integrazione pari all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001	€ 9.517,83
CCNL 14.05.2007	art. 4 comma 1	Aumento di € 1.144 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti VE + 2 ROVIGO)	€ 8.008,00
	art. 4 comma 4	Integrazione pari all' 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003	€ 5.904,39
CCNL 22.02.2010	art. 16 comma 1	Aumento di € 478,40 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti VE + 1 Rovigo)	€ 2.870,40
	art. 16 comma 4	Integrazione pari all' 1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005	€ 10.467,06

ALTRI INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'			€ 11.473,94
CCNL 03.08.2010	art. 5 comma 4	Integrazione pari all' 0,73% del monte salari della dirigenza per l'anno 2007	€ 7.807,94
CCNL 03.08.2010	art. 5 comma 1	Aumento di € 611,00 annui della retribuzione di posizione (5 dirigenti + 1 RO)	€ 3.666,00

DECURTAZIONE DEL FONDO - PARTE FISSA		€ 70.719,65
Decurtazione permanente ex art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - Fondo 2014		€ 53.934,80
Decurtazione art. 1 comma 3 CCNL 12/02/2002		€ 16.784,85

TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'		€ 202.733,29
--	--	---------------------

A tale importo si aggiungono le componenti variabili del Fondo dirigenti:

RISORSE VARIABILI

CCNL 23.12.1999	art. 26 comma 2	Integrazione pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 (Venezia)	€ 3.050,96
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 1, lett. b) (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge n° 449/1997 (convenzioni, contributi) - Convenzioni con Ecocerved - 25% quota incassata relativa alla Convenzione del 25/06/2015 - Rev. 33 del 26/02/2016 € 30000 - rev. 127 del 04/04/2016 € 20.000. Entrate da considerare al netto oneri riflessi. DA QUANTIFICARE	
		Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della Legge n° 449/1997 (convenzioni, contributi) - Convenzioni con soggetti pubblici - 25% quota relativa alla Convenzione Ufficio unico Ambiente del 02/02/2015 - Quote 2015 incassate nel 2016 (Rev. 128/129/130/131/132) non inserite a Fondo 2015.	€ 3.718,00
	art. 26, comma 1, lett. i) che richiama art. 32 (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010)	Risorse derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti - destinate esclusivam. alla retribuzione di risultato - Direzione Azienda Speciale ASPO 2015 dr. Crosta - Direzione Azienda Mercati dr. De Stefani. Entrate considerate al netto degli oneri riflessi.	€ 20.280,00
	art. 26, comma 3	Risorse aggiuntive per attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzata all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza	€ 145.429,54
	art. 37	Onorari per sentenze favorevoli all'Amministrazione. DA QUANTIFICARE	

In particolare il dr. Crosta si sofferma ad illustrare le motivazioni che sottendono alle risorse appostate ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del contratto.

Si tratta prevalentemente di risorse derivanti dall'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento quali-quantitativo di servizi esistenti, in parte correlati con le attività di miglioramento strutturate per il personale non dirigente e in parte *correlate all'accrescimento della capacità, delle responsabilità e delle competenze professionali* proprie del personale dirigente.

Per l'anno 2015 la Giunta della ex Camera di commercio di Venezia aveva assegnato a tale voce la somma di € 145.429,54 collegando l'importo alla complessa attività di riorganizzazione dei servizi in funzione dell'accorpamento con la ex Camera di Rovigo che ha portato alla nascita a partire dal 20 luglio 2015 del nuovo soggetto Istituzionale.

Tutta l'attività di riorganizzazione al fine di addivenire alla funzionalità del nuovo Ente è documentata puntualmente nella Relazione della Performance 2015 approvata dalla Giunta nella riunione del 124 del 08/06/2016 a cui è seguita il parere favorevole a cura dell'OIV.

Tale somma è riportata anche nel 2016 e costituirà il riferimento anche per gli anni successivi nella misura, poiché le risorse indicate nel fondo 2015 correlata all'art. 26 comma 3 sono correlate a reali, stabili e significativi incrementi dei servizi che l'attività di accorpamento dei 2 enti ha certificato. Tutti i processi sono stati riorganizzati in funzione del nuovo "perimetro della Camera di Commercio "Delta Lagunare".

A tal proposito il Presidente Giuseppe Fedalto sottolinea che non si è trattato di una mera sommatoria, ma di una vera e propria ristrutturazione dei servizi, ampliando in molti casi qualitativamente e quantitativamente i servizi stessi (consulenza alle imprese in tema di internazionalizzazione, tutela della proprietà industriale, ambiente, digitalizzazione delle imprese, assistenza alla Pubblica amministrazione locale, estensione del SUAP, Microcredito, ecc.) ovvero organizzando nuove attività (alternanza scuola lavoro, formazione imprenditoriale, nuova impresa, ecc.) che si svilupperanno anche nei prossimi anni.

Le responsabilità e le competenze professionali della dirigenza si sono misurate in un nuovo contesto di riferimento superando le inevitabili criticità che sono emerse nell'affrontare una situazione inedita ed unica nel panorama nazionale e priva di "precedenti" a cui attingere.

Prosegue il sig. Presidente ricordando che l'impostazione data nel 2015, che viene confermata anche nella costituzione del Fondo 2016, è in linea con gli orientamenti applicativi dell'ARAN (AII 99 del 4.9.2012) proprio in merito all'applicazione dell'art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/1999 della dirigenza delle Regioni ed enti locali).

Occorre precisare che alla normativa contrattuale, in questi ultimi anni si sono aggiunte disposizioni legislative ed interpretative che brevemente si riportano per meglio delineare il quadro regolativo della materia.

L'art. 9 comma 2-bis del Decreto Legge 78/2010 (convertito con modificazioni nella Legge 122/2010) a fronte della nuova formulazione operata dalla Legge di

stabilità 2014, (Legge n. 147 del 27/12/2013) stabiliva che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31/12/2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica, non potesse superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e venisse comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Stabiliva poi che a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio fossero decurtate stabilmente di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo, rendendo quindi strutturali questi risparmi di spesa.

Tuttavia con la Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2016) è tornato il blocco del trattamento accessorio e la riduzione proporzionale delle risorse rispetto al personale in servizio. L'articolo 1 comma 236 ripropone infatti in buona parte il contenuto dell'articolo 9 comma 2-bis del DL 78/2010 sopra menzionato stabilendo: "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Appare evidente che:

- a) la durata dell'efficacia della disposizione dettata dalla Legge di stabilità 2016 è dunque legata all'adozione dei decreti attuativi della riforma Madia (Legge 124/2015) che al momento non ci sono;
- b) la base di riferimento per il confronto è il 2015;
- c) la disposizione è proposta esattamente nella formulazione di cui all'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 e pertanto ritiene che le voci incluse ed escluse dal calcolo siano le medesime che sono state utilizzate nel quadriennio 2011/2014.

Sulle modalità attraverso cui dare corso alla riduzione del Fondo in misura proporzionale alla diminuzione del personale dirigenziale in servizio, si ritiene di proseguire con il metodo della c.d. media aritmetica suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato, da ultimo nella scheda tematica I.3 della Circolare n. 12/2016, dove testualmente si legge: "la stessa andrà operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento". La RGS nello stesso documento segnala la necessità di tener conto anche delle indicazioni contenute nella sua precedente Circolare n. 12/2011.

Procedendo quindi con l'analisi della costituzione del Fondo, tenuto conto di quanto sopra argomentato, il Presidente richiama i provvedimenti del 2015 con cui sono state determinate le risorse del salario accessorio del personale dirigente per l'anno 2015:

- per la CCIAA di Venezia: Determinazione del Presidente n. 24 del 03/07/2015 ratificata dalla Giunta con provvedimento n. 125 del 06/07/2015; complessivi € 318.000,00;
- per la CCIAA di Rovigo: delibera di Giunta n. 101 del 30/06/2015. Complessivi € 67.332,27.

Per individuare il limite oltre il quale dal 2016 i Fondi per il trattamento accessorio della dirigenza non possono andare, si sono escluse le risorse non assoggettate alle prescrizioni normative della previgente normativa.

La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011 e le successive (n. 16/2012 e 21/2013) individuano infatti gli istituti da non considerare per il rispetto del vincolo di cui all'9 comma 2/bis del DL 78/2010:

- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione;
- le risorse per servizi resi dal personale in conto terzi individuale o collettivo;
- le risorse derivanti dal principio dell'onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti.

Tenuto conto quindi di queste poste si è individuato il limite da non superare a decorrere dal 01/01/2016, fissandolo in € 347.174,94. Una volta rispettato questo vincolo, il Fondo 2016 dovrà essere comunque ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

L'ammontare del Fondo per l'anno 2016 da prendere in considerazione per verificare il rispetto del limite Fondo anno 2015, è pari ad € 351.213,79.

Considerato che € 351.213,79 è superiore a € 347.174,94 il Fondo 2016 deve essere ridotto di € 4.038,85 per rispettare il 1° vincolo.

Inoltre, dato che per il 2016 non risulta al momento alcuna variazione del personale dirigenziale, anche il 2° vincolo risulta essere stato verificato (vedi allegato n. 2).

Tutto ciò premesso, il Fondo 2016 per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti risulta essere di seguito riassunto:

FONDO 2016		
RISORSE FISSE	€ 202.733,29	€ 198.694,44
DECURTAZIONI 2016 PER RISPETTO LIMITE 2015	- € 4.038,85	
RISORSE VARIABILI	€ 172.478,50	€ 172.478,50
TOTALE FONDO		€ 371.172,94

come dettagliato nell'allegato n. 3 alla presente delibera.

L'Ente camerale si riserva comunque di ridefinire entro la fine dell'anno il Fondo complessivo integrandolo con eventuali risorse aggiuntive esterne, in particolare le risorse di cui all'articolo 26 comma 1 lettera i) CCNL 23/12/1999 (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22/02/2010) e di cui all'art. 37 CCNL 23/12/1999. Tali risorse sono quelle che permettono di andare oltre il valore massimo del Fondo

stabilito per legge trattandosi appunto di risorse che provengono da soggetti terzi.

Il Presidente Giuseppe Fedalto propone alla Giunta di adottare nella seduta odierna la costituzione del fondo per il personale dirigente così come costruito.

Con successivo provvedimento sarà definito il livello della retribuzione di posizione e di risultato individuale di ciascun dirigente in servizio.

Il Collegio dei Revisori fa presente quanto segue.

Come è noto, la verifica ispettiva - amministrativa contabile - che ha interessato lo scorso anno l'ex Camera di Commercio di Rovigo non è stata ancora conclusa con le determinazioni finali da parte del MEF - RGS e, pertanto, non è ancora dato sapere se la ricognizione e la rideterminazione dei fondi per il salario accessorio del personale non dirigente e dirigente dell'ex Camera di Commercio di Rovigo effettuata dagli uffici camerale per gli anni pregressi, sia congrua e coerente con le direttive e le eventuali osservazioni che il MEF potrà nel merito disporre. In particolare, solo all'esito delle decisioni assunte dal MEF in risposta alle controdeduzioni dell'ente camerale che potranno evidenziare, tra l'altro, le eventuali risorse da recuperare al personale, il Collegio provvederà con estrema sollecitudine a valutare dapprima il fondo anno 2010, così da individuare il nuovo limite per i fondi degli anni successivi, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, e poi, in seguito, l'esame dei fondi ricostituiti degli anni successivi ed infine certificare la costituzione dei Fondi per il personale dirigente e per il personale non dirigente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare.

Non è superfluo, infine, far presente che sulla vicenda è stata anche interessata la Procura regionale della Corte dei Conti e che alla conclusione della vicenda si potrebbero ravvisare eventuali correlati profili di responsabilità.

Il Presidente, in conclusione, fa presente che lo scorso 25 luglio il prof. Alessandro Bacci, Presidente dell'OIV, ha reso il parere di conformità in ordine ai progetti presentati per la costituzione del fondo con particolare riferimento all'articolo 26 comma 3, ritenendo i medesimi, qualora realizzati in termini di obiettivi, idonei a determinare un miglioramento della qualità, quantità o efficienza dei servizi erogati, a rilevanza esterna o interna.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e del Segretario Generale e l'intervento del collegio dei revisori dei conti;

RICHIAMATE le delibera di Giunta n 130 del 16/12/2015 e n. 26 del 09/03/2016, n. 29 del 9/3/2016 e n 82 del 29/04/2016, n. 58 e 59 del 11/04/2016, n. 108 del 19/05/2016 e n. 132 "Comunicazioni lettera e" del 22/06/2016, n. 124 del 08/06/2016;

ATTESO che sotto il profilo della copertura finanziaria necessaria alla determinazione del Fondo, il preventivo economico aggiornato del corrente esercizio, che verrà approvato nell'odierna seduta del Consiglio camerale, presenta la necessaria disponibilità;

ACCERTATA la capacità di spesa per il 2016 e verificata la possibilità di integrare il Fondo 2016 fino all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;

VISTI gli artt. 26, 27 e 28 del C.C.N.L. 23/12/2009, quadriennio normativo 1998 - 2001;

VISTO l'art. 23 del C.C.N.L. 22/02/2006– quadriennio normativo 2002 – 2005;

VISTO l'art. 1, c. 3 lett. e) del C.C.N.L.12/02/2002, biennio economico 2000-2001;

VISTO l'art.4 del C.C.N.L. 14/05/2007, biennio economico 2004-2005;

VISTO l'art. 16, c. 1, 4 del C.C.N.L. 22/02/2010, quadriennio normativo 2006 - 2009;

VISTO l'art. 5, c. 1, 4 del C.C.N.L. 03/08/2010, biennio economico 2008-2009;

VISTO l'art.9 comma 2-bis del D.L.31/05/2010 n° 78 convertito con modifiche in Legge 30/07/2010 n°122;

VISTE le circolari n°, 12/2011, 16/2012, 21/2013, 8/2015 e 13/2016 12/2016 della Ragioneria Generale dello Stato;

RICHIAMATA la Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015;

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite dall'ARAN con nota protocollo 19652 del 09/06/2015 inviata ad Unioncamere Nazionale e gli ulteriori orientamenti in merito alla costituzione del suddetto fondo;

TENUTO CONTO dell'orientamento applicativo dell'ARAN "AII_99" in merito all'integrazione delle risorse di cui all'art. 26 comma 3 CCNL 23/12/1999;

ESAMINATI gli allegati prospetti relativi alla costituzione del fondo per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e la relativa scheda unica;

PRESO ATTO del parere favorevole del prof. Alessandro Bacci, presidente dell'OIV;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

DELIBERA

1. di approvare la costituzione, ai sensi dell'art. 23 del CCNL 22/02/2006 e successive modifiche, del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2016, in complessivi € 371.172,94, come risulta dal prospetto allegato alla presente determinazione;
2. di incaricare il Segretario Generale di effettuare con proprio provvedimento eventuali adeguamenti contabili sul Fondo per l'anno 2016 qualora si dovessero individuare/accertare ulteriori risorse da imputare al Fondo stesso e non soggette ai vincoli di cui all'art. 1 comma 236 Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 e qualora si dovesse accertare una consistenza di personale dirigente in servizio al 31/12/2016 diversa da quella indicata nel presente provvedimento;
3. di dare mandato agli Ufficio "Segreteria Generale e Partecipazioni", "Trattamento economico e compensi a terzi", Servizio Risorse Umane" e al Servizio integrato gestione Camera e altre strutture camerale per i necessari successivi adempimenti.

IL SEGRETARIO
Roberto Crosta

IL PRESIDENTE
Giuseppe Fedalto

Dirigente competente in merito alla compatibilità
del provvedimento con le norme vigenti:

dr. Roberto Crosta

La presente delibera è affissa all'albo on line dal 28/07/2016 al 04/08/2016.